

AGGIORNAMENTO 2002
GARLASCO (PV)
SITO: CA BASSA

<p>BREVE PRESENTAZIONE DEL SITO</p>	<p>L'area in oggetto, situata nel Parco del Ticino, si trova a circa 3 Km a N.E. da Garlasco (Provincia di Pavia) in frazione Bozzole, località Ca' Bassa, in una zona caratterizzata da terrazzi e scarpate originate da diversi cicli di deposizione ed erosione fluviali.</p> <p>Fino al 1984 l'area è stata utilizzata come discarica comunale per RSU e assimilati, depositati lungo il bordo di una scarpata avente un dislivello di circa 20 m.</p> <p>La superficie della discarica è di circa 6600 mq per un volume totale di rifiuti accumulati intorno ai 18000 mc.</p> <p>Dopo la chiusura della discarica sono stati rinvenuti, opera di scarico abusivo, dei fusti metallici contenenti residui di verniciatura, scarti di resine plastiche e melme di lavaggio, copertoni usati, fusti e barattoli in plastica. Le analisi effettuate sul contenuto dei fusti evidenziavano la presenza di composti fenolici e portavano a classificare parte di questi rifiuti come speciali tossici e nocivi secondo l'allora vigente DPR 915/82.</p> <p>Gli interventi di bonifica a tutt'oggi predisposti da parte del Comune sono riassumibili come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Messa in sicurezza di emergenza del sito con rimozione e smaltimento dei rifiuti assimilabili affioranti; rimozione con messa in sicurezza di tutti i fusti metallici rinvenuti sull'area. 2) Smaltimento dei fusti e dei rifiuti in essi contenuti, con finanziamento della Regione Lombardia. <p>Una terza fase, per la quale il Comune ha richiesto il finanziamento della Regione Lombardia, prevede la messa in sicurezza permanente, ripristino e recupero dell'area da effettuarsi secondo quanto riportato nel progetto preliminare di bonifica approvato in data 13.02.2002.</p> <p>Gli interventi proposti sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Controllo e reintegro dello strato di terreno di copertura, allo scopo di garantire una pendenza idonea per lo sgrondo delle acque meteoriche e minimizzare infiltrazioni nello strato sottostante di rifiuti urbani. b) Regimazione delle acque meteoriche superficiali. c) Monitoraggio della falda acquifera per verificare eventuali fenomeni di rilascio di inquinanti. <p>Non riscontrandosi presenza di biogas si ritiene che la frazione organica dei rifiuti abbia completato il processo di decomposizione rendendo pertanto superflua la rimozione dell'intera massa di rifiuto.</p> <p>Nel PRG vigente del Comune di Garlasco il sito è individuato come zona destinata a parco naturale. Dal 1998 il Comune di Garlasco ed il Parco del Ticino hanno messo in comune le rispettive proprietà ed hanno stipulato con la LIPU una convenzione allo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico della zona in cui è compresa l'area della discarica.</p>
<p>PRESENZA ANTROPICA</p>	<p>La località Ca' Bassa fa parte dei boschi del Vignolo, proposti all'interno della rete europea Natura 2000 come Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.) e zona a protezione speciale (Z.P.S.).</p> <p>L'accesso all'area della discarica è vietato da appositi cartelli; tuttavia i boschi del Vignolo sono visitati annualmente da circa 3000 persone, di cui 2000 alunni di età compresa fra i 3 e i 15 anni, che partecipano alle attività</p>

	<p>didattiche della LIPU dal mese di settembre al mese di giugno (dati forniti dal Comune di Garlasco).</p> <p>La popolazione residente più vicina si trova presso la frazione Bozzole a circa 1 Km (500 abitanti); nel raggio di 0,5 Km sono presenti alcune cascine abitate, di cui una sede di attività di agriturismo.</p>
ACQUE SUPERFICIALI	<p>L' idrografia superficiale è rappresentata da un fosso colatore (Roggia Vignolo) di modesta portata, che lambisce il piede della scarpata in corrispondenza dell' area su cui insistono i rifiuti. Le analisi effettuate sui campioni d'acqua prelevati non hanno evidenziato presenza di inquinanti. Tuttavia in mancanza di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche superficiali esiste il rischio di contaminazione della roggia sia per apporto diretto di percolato che indiretto attraverso le acque sotterranee.</p> <p>Il fiume Ticino è ubicato a circa 4,4 Km in direzione E-NE.</p>
ACQUE SOTTERRANEE	<p>Dagli studi effettuati nel Piano della Caratterizzazione risulta che la falda ha direzione di flusso NO- SE. Nel suo massimo livello di escursione non è in diretto contatto con i rifiuti, con un franco di circa 10 m rispetto al corpo principale nella parte alta della discarica e di 1- 2 m nella parte bassa.</p> <p>I risultati delle analisi chimiche eseguite su campioni di acqua di falda prelevati dai 3 piezometri installati non evidenziano contaminazione imputabile alla presenza dei rifiuti. Solo per il ferro si è riscontrata, nei due piezometri installati a valle della discarica rispetto alla direzione di flusso della falda, un valore di concentrazione superiore al valore limite previsto per le acque sotterranee nell'allegato 1 al DM 471/99. Come accennato sopra mancano i sistemi di impermeabilizzazione del suolo a protezione delle acque sotterranee da eventuali infiltrazioni di percolato.</p> <p>Il pozzo acquedottistico più vicino è ubicato a circa 1,3 Km a SO dalla discarica con profondità di captazione compresa tra 32 e 50 m.</p>
TERRENI	<p>Analisi chimiche eseguite nel 1990 su 2 campioni di terreno prelevati nell'area della discarica evidenziavano in uno di essi presenza di cadmio, mercurio e zinco in quantità superiori ai valori di concentrazione limite accettabile previsti dalla Tabella 1, colonna A, dell'allegato 1 al DM 471/99, relativamente ai siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.</p>
ARIA	<p>Dai sopralluoghi effettuati sull' area in esame non risulta presenza di odori molesti derivabili da processi di decomposizione in atto dei rifiuti urbani. Esiste il rischio di trasporto eolico di polveri derivanti dai rifiuti ancora affioranti presenti nel sito, in particolar modo nella parte situata ai piedi della scarpata.</p>
CONDIZIONI STRUTTURALI	<p>I rifiuti, parzialmente interrati, sono stoccati sul suolo. Sul terreno di copertura si è sviluppata vegetazione spontanea. Nell'area non sono presenti strutture di contenimento dei rifiuti.</p>